

**Relazione sulla conformità del modello di governo societario di EEMS ITALIA S.p.A.
con quello previsto dal Codice di Autodisciplina elaborato dal Comitato per la
Corporate Governance delle società quotate**

19 marzo 2008

Premessa

La presente relazione – il cui testo è reso disponibile sul sito *internet* della Società www.eems.com – intende illustrare il sistema di *corporate governance* adottato da EEMS Italia S.p.A. (la “Società”) e fornire l’informativa concernente l’adesione da parte della Società alle previsioni del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate (il “Codice di Autodisciplina”).

La presente relazione illustra pertanto il quadro complessivo della *corporate governance* della Società, evidenziando gli aspetti di conformità ai principi contenuti nel Codice di Autodisciplina e motivando altresì l’eventuale di scostamento da alcune sue disposizioni.

Nella predisposizione della presente relazione si sono seguite le indicazioni contenute nella “Guida alla compilazione della relazione sulla *Corporate Governance*” redatta da Assonime ed Emittenti Titoli. La relazione prevede quindi una prima parte nella quale viene fornita una descrizione della struttura di *governance* della Società. Una seconda parte è invece dedicata alle informazioni sull’attuazione delle previsioni del Codice di Autodisciplina.

Si precisa che, salvo ove diversamente specificato, le informazioni fornite sono riferite al 19 marzo 2008, data di approvazione della presente relazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

Si sottolinea che con l’Assemblea chiamata ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2007, scadrà il mandato dell’attuale Consiglio di Amministrazione (nonché quello del Collegio Sindacale) e pertanto parte del sistema di *corporate governance* ivi illustrato sarà sostituito sulla base della composizione che assumerà il nuovo Consiglio di Amministrazione.

PARTE PRIMA

STRUTTURA DI *GOVERNANCE* DELLA SOCIETÀ

Il sistema di governo societario della Società prevede una ripartizione di competenze tra il Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato, il Comitato Operativo, il Comitato per le proposte di nomina alla carica di Amministratore, il Comitato per la Remunerazione, il Comitato per il Controllo Interno, l'Assemblea e il Collegio Sindacale.

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione formato attualmente da cinque componenti. Gli amministratori durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili. Il Consiglio di Amministrazione scadrà con l'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2007. Il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società e la nomina dei suoi componenti avviene mediante il meccanismo del voto di lista. Il Consiglio di Amministrazione, qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea, nomina fra i suoi membri il Presidente ed eventualmente un Vice Presidente.

Secondo quanto disposto dall'art. 19 dello statuto della Società, il Consiglio di Amministrazione, in data 5 maggio 2005, ha nominato Vincenzo D'Antonio Amministratore Delegato, conferendogli i poteri di cui all'Allegato A alla presente relazione.

Al fine di supportare le attività dell'Amministratore Delegato, con delibera del 10 maggio 2007, successivamente modificata in data 9 agosto 2007, il Consiglio di Amministrazione ha conferito al Consigliere Albert Ng Aik Khoon i poteri di cui all'Allegato B alla presente relazione.

Il Consiglio di Amministrazione ha, inoltre, costituito al suo interno il Comitato Operativo, il Comitato per le proposte di nomina alla carica di Amministratore, il Comitato per la Remunerazione, il Comitato per il Controllo Interno, aventi funzioni consultive e propositive.

Il Collegio Sindacale, composto da tre sindaci effettivi e due supplenti, nominati dall'Assemblea e rieleggibili, vigila sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione. Lo statuto della Società contiene le clausole necessarie ad assicurare che un membro effettivo e un membro supplente del Collegio Sindacale siano nominati dalla minoranza.

L'Assemblea, che rappresenta l'universalità dei soci, è convocata dal Consiglio di Amministrazione almeno una volta all'anno nei termini di legge per l'approvazione del bilancio annuale, ovvero entro 180 (centottanta) giorni se la Società è tenuta alla redazione del bilancio consolidato ovvero quando lo richiedano particolari esigenze derivanti dalla struttura o dall'oggetto della Società.

L'Assemblea ordinaria e straordinaria è altresì convocata ogni qualvolta il Consiglio di Amministrazione lo ritenga opportuno e nei casi previsti dalla legge.

Hanno diritto di intervenire in Assemblea i possessori, secondo le leggi di circolazione del titolo in vigore, di azioni aventi diritto di voto in quella assemblea che abbiano depositato i titoli azionari o le specifiche certificazioni attestanti l'esercizio dei diritti sociali rilasciate da

intermediari autorizzati o per i quali sia stata ricevuta dalla società, da parte dell'intermediario depositario, comunicazione delle azioni per le quali si intende esercitare il diritto di voto, nei termini ed ai sensi della normativa vigente, presso la sede sociale o presso gli istituti o gli enti autorizzati indicati nell'avviso di convocazione, al più tardi due giorni prima di quello stabilito per l'adunanza.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione ed in sua assenza nell'ordine dal Vice Presidente e da un Amministratore Delegato, qualora nominati; in assenza anche di questi ultimi, da persona, anche non socio, designata dall'Assemblea stessa.

Tutte le norme di funzionamento delle adunanze assembleari sono determinate dall'Assemblea, in sede ordinaria, con apposito regolamento.

Alla data della presente relazione il capitale sociale della Società è pari ad Euro 21.251.422,50 suddiviso in numero 42.502.845 azioni ordinarie da nominali Euro 0,5 ciascuna.

L'Assemblea straordinaria del 24 luglio 2000 ha deliberato di aumentare in modo scindibile il capitale sociale, per un importo massimo di nominali Euro 1.365.000, corrispondente ad un numero massimo di 2.730.000 azioni ordinarie, con sovrapprezzo totale di Euro 2.020.200, a compendio di *warrants* di durata decennale da assegnarsi ad alcuni dipendenti e consulenti della Società, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quinto e ottavo comma, cod. civ., dando mandato, a norma dell'art. 2439, cod. civ., all'organo amministrativo di portare a compimento il suddetto aumento di capitale entro il termine di scadenza dei *warrant*.

L'assemblea straordinaria, in data 17 gennaio 2006, ha deliberato altresì di attribuire, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2443, cod. civ., al Consiglio di Amministrazione della società la facoltà, da esercitare entro il termine di 5 anni dalla data dell'assemblea, in una o più volte, di aumentare il capitale sociale a pagamento con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, quinto comma, cod. civ., per l'importo massimo nominale di Euro 500.000,00, mediante emissione di massime n. 1.000.000 nuove azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,5 ciascuna, al servizio di uno o più *stock option plan*, riservati ai dipendenti e/o ai consiglieri esecutivi e ai consulenti della società e/o delle società controllate.

A valere sulla delega attribuitagli dall'assemblea straordinaria in data 17 gennaio 2006, il Consiglio di Amministrazione con delibera del 22 febbraio 2006 ha deliberato un aumento di capitale per massimi Euro 100.000 pari a n. 200.000 azioni del valore nominale di Euro 0,5 cadauna, da riservare ai dipendenti, ai consiglieri esecutivi ed ai consulenti della società e/o delle società controllate ai sensi dell'art. 2441, quinto comma, cod. civ., ai fini dell'esecuzione del "Regolamento del Piano di Stock Option 2006" approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 17 gennaio 2006.

Sempre a valere sulla delega attribuitagli dall'assemblea straordinaria in data 17 gennaio 2006, il Consiglio di Amministrazione con delibera del 15 settembre 2006 ha deliberato un aumento di capitale per massimi Euro 400.000 pari a n. 800.000 azioni del valore nominale di Euro 0,5 cadauna, da riservare ai dipendenti, ai consiglieri esecutivi ed ai consulenti della società e/o delle società controllate ai sensi dell'art. 2441, quinto comma, cod. civ., ai fini dell'esecuzione del "Regolamento del Piano di Stock Option 2006" approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 17 gennaio 2006.

Alla data della presente relazione sulla base delle comunicazioni ai sensi dell'art. 120 del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 (di seguito il "TUF") pervenute, il 42,65% del capitale sociale della Società è detenuto da Mallett S.à.r.l. ed il 5,89% del capitale sociale della Società è detenuto dall'Amministratore Delegato Vincenzo D'Antonio.

L'Amministratore Delegato Vincenzo è inoltre titolare di n. 1 warrant, di durata decennale assegnato dall'assemblea in data 24 luglio 2000, che gli attribuisce il diritto di sottoscrivere n. 693.275 azioni ordinarie della Società.

L'Amministratore Delegato è inoltre titolare di n. 105.000 *stock option* che danno diritto a sottoscrivere n. 105.000 azioni ordinarie della Società. La prima tranche di n. 35.000 *stock option* sarà esercitabili a partire dal 10 maggio 2008 mentre le rimanenti tranche di eguale ammontare diventeranno esercitabili rispettivamente a partire dal 10 maggio 2009 e 2010.

EEMS detiene (i) l'intero capitale sociale di EEMS Singapore, società costituita e operante in conformità alla legge della Repubblica di Singapore; (ii) il 100% del capitale sociale di EEMS Asia, società costituita e operante in conformità alla legge della Repubblica di Singapore; e (iii) il 100% del capitale sociale di Solsonica S.p.A.. Attraverso la controllata EEMS Asia, EEMS detiene indirettamente (i) il 100% del capitale sociale di EEMS Test, società costituita e operante in conformità alla legge della Repubblica di Singapore; (ii) il 100% del capitale sociale di EEMS China, società costituita e operante in conformità alla legge della Repubblica di Singapore; (iii) il 100% del capitale sociale di EEMS Suzhou, società costituita e operante in conformità alla legge della Repubblica Cinese; e (iv) il 100% del capitale sociale di EEMS Technology, società costituita e operante in conformità alla legge della Repubblica Cinese.

PARTE SECONDA

INFORMAZIONI SULL'ATTUAZIONE DELLE PREVISIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA

EEMS Italia S.p.A., riconoscendo la validità del modello di governo societario descritto dal Codice di Autodisciplina, ha adottato e intende continuare ad adottare, i principi e le regole di *corporate governance* conformi a tale modello.

1. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Ai sensi dell'art. 16 dello statuto, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di tre ad un massimo di nove membri, secondo la determinazione dell'assemblea dei soci che precede la nomina mediante il meccanismo del voto di lista. Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori nominati sulla base del voto di lista, si procede alla sostituzione degli stessi nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista dell'amministratore da sostituire; qualora, per qualsiasi ragione non vi fossero nominativi disponibili, il Consiglio deve convocare l'Assemblea perché provveda alla sostituzione.

1.1 *Competenze*

Per quanto riguarda le competenze del Consiglio di Amministrazione, in ossequio a quanto disposto dall'art. 1 del Codice di Autodisciplina, EEMS è dotata di un Consiglio di Amministrazione che, come previsto dall'art. 18 dello statuto sociale, è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società e vigila sul generale andamento della gestione, con particolare attenzione alle operazioni di maggiore rilievo economico finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue controllate, comprese quelle atipiche, inusuali o con parti correlate il cui esame e la cui approvazione non siano riservati dal Consiglio di Amministrazione e sulle quali, ai sensi dell'art. 19 dello statuto sociale, gli organi delegati sono chiamati a riferire almeno ogni 3 mesi al Consiglio e al Collegio Sindacale. In generale, il Consiglio di Amministrazione opera in modo da garantire un effettivo ed efficace svolgimento delle funzioni di gestione e, ai sensi dell'art. 23 dello statuto, riferisce tempestivamente e con periodicità almeno trimestrale al Collegio Sindacale sull'attività svolta, sulle operazioni di maggior rilievo sopra citate e, in particolare, su quelle nelle quali gli amministratori abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi.

Per quanto concerne le operazioni più significative (comprese quelle con parti correlate) il Consiglio di Amministrazione, in data 17 gennaio 2006, ha approvato un documento che individua i criteri e le linee guida per l'identificazione delle operazioni con parti correlate nonché i principi di comportamento in relazione a tali operazioni, denominato "Principi di comportamento in materia di operazioni significative con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate" (di seguito, i "**Principi**"). Anche ai sensi di quanto previsto nei Principi, il Consiglio di Amministrazione ha quindi deliberato di avocare alla propria esclusiva competenza le seguenti operazioni:

a) acquisizioni, alienazioni, dismissioni, conferimenti di:

- aziende o rami di azienda per un valore superiore a Euro 5.000.000,00;
- partecipazioni per un valore superiore a Euro 5.000.000,00;
- immobili di valore superiore a Euro 5.000.000,00;

- b) accordi di durata che non possano essere risolti senza penalità con preavviso massimo di 6 mesi;
- c) *joint venture* manifatturiere e/o commerciali;
- d) operazioni tra la Società e parti correlate se:
- sono atipiche e/o inusuali per un ammontare superiore a 100.000,00 Euro;
 - riguardano acquisizioni, alienazioni, dismissioni, conferimenti di :
 - i. aziende o rami d'azienda per un valore superiore a Euro 2.500.000,00;
 - ii. partecipazioni per un valore superiore a Euro 2.500.000,00;
 - iii. immobili di valore superiore a Euro 2.500.000,00.
 - L'ammontare dell'operazione è superiore a Euro 1.000.000,00 e la parte correlata è:
 - i. *uno dei dirigenti con responsabilità strategiche dell'entità o la sua controllante* (come definiti dal principio contabile internazionale n. 24 – “IAS 24”);
 - ii. *uno dei familiari stretti* (come individuati dallo IAS 24) dei soggetti indicati al punto precedente; o
 - iii. *un'entità controllata, controllata congiuntamente o soggetta ad influenza notevole (nel significato attribuito a tali fattispecie dallo IAS 24) da uno o più soggetti indicati ai punti precedenti.*
- e) operazioni di società controllate con parti correlate della Società che possono configurarsi potenzialmente come “particolarmente rilevanti” per le quali, secondo la normativa Consob, è necessario mettere a disposizione del pubblico un documento informativo.

Inoltre, al Consiglio di Amministrazione è stato attribuito il compito di determinare, sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione degli amministratori investiti di particolari incarichi, nonché la suddivisione del compenso globale spettante ai singoli membri del Consiglio di Amministrazione come deliberato dall'Assemblea.

L'art. 21 dello statuto della Società stabilisce che le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono convocate dal Presidente del Consiglio di Amministrazione. L'avviso di convocazione deve essere inviato almeno sette giorni prima di quello fissato per la riunione. Nei casi di urgenza il termine può essere più breve, ma non inferiore a due giorni lavorativi.

L'art. 21 dello statuto prevede, inoltre, che, salvo sua assenza o impedimento, il Presidente presiede le attività del Consiglio di Amministrazione durante lo svolgimento delle relative riunioni.

1.2 *Composizione*

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in conformità con le disposizioni degli articoli 2 e 3 del Codice di Autodisciplina e dell'art. 2.2.3, comma 3, lett. (l) del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. (il “**Regolamento**”), è attualmente composto da due Amministratori esecutivi e da tre Amministratori non esecutivi, come di seguito indicato:

Nome e cognome	Carica	Data di nomina	Scadenza del mandato
Giovanni Battista Nunziante	Presidente del Consiglio di Amministrazione ed Amministratore indipendente e non esecutivo	28 aprile 2005	Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2007
Vincenzo D'Antonio	Amministratore Delegato	28 aprile 2005	Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2007
Albert Ng Aik Khoon	Amministratore esecutivo	Cooptato in data 13 novembre 2006. Confermato dall'assemblea del 7 maggio 2007	Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2007
Roberto Biondi	Amministratore non esecutivo	28 aprile 2005	Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2007
Guido Cottini	Amministratore non esecutivo ed indipendente	28 aprile 2005	Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2007

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione Avv. Giovanni Battista Nunziante è anche consigliere di D'Amico International Shipping S.A., quotata al Segmento STAR del Mercato Telematico Azionario.

1.3 *Ripartizione delle deleghe*

L'art. 20 dello statuto di EEMS riserva la rappresentanza della Società di fronte a terzi ed in giudizio al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Vice Presidente, e agli Amministratori Delegati, ove nominati. Al Presidente del Consiglio di Amministrazione in carica, Avv. Giovanni Battista Nunziante, non sono state conferite deleghe gestionali.

Secondo quanto disposto dall'art. 19 dello statuto della Società, il Consiglio di Amministrazione può, in ossequio a quanto consentito dall'art. 1.C.1, lett. c), del Codice di Autodisciplina, entro i limiti di legge, nominare un Comitato Esecutivo, determinandone il numero dei componenti e le norme di funzionamento, e/o uno o più Amministratori Delegati, determinandone il contenuto, i limiti e le modalità di esercizio della delega. Alla luce di quanto sopra detto, il Consiglio di Amministrazione di EEMS, in data 5 maggio 2005, ha nominato Vincenzo D'Antonio Amministratore Delegato, conferendogli i poteri di cui all'Allegato A al presente documento. Con riferimento all'esercizio dei propri poteri, l'Amministratore Delegato si è impegnato ad effettuare, in modo tempestivo, un'attività di *reporting* nei confronti del Consiglio e, laddove ritenuto opportuno, a sottoporre al medesimo le decisioni prese perché possano essere ratificate.

Inoltre, con delibera del 10 maggio 2007, successivamente sostituita in data 9 agosto 2007, il Consiglio di Amministrazione ha conferito al Consigliere Albert Ng Aik Khoon i poteri di cui all'Allegato B della presente relazione.

1.4 *Amministratori non esecutivi e indipendenti*

Il Consiglio di Amministrazione si compone per la maggior parte di membri non esecutivi, i quali in virtù della loro autorevolezza e competenza, ricoprono un peso significativo nell'assunzione di tutte le delibere consiliari.

Dei tre Amministratori non esecutivi, i consiglieri, Avv. Giovanni Battista Nunziante, Presidente del Consiglio di Amministrazione, e Ing. Guido Cottini sono qualificabili come “indipendenti” ai sensi dell’art. 3 del Codice di Autodisciplina e dell’art. 2.2.3, comma 3, lett. (l) del Regolamento (come integrato dalle relative Istruzioni), in quanto, tra l’altro:

- a) non intrattengono, né hanno intrattenuto direttamente, indirettamente o per conto terzi, nell’anno in corso e nel precedente, rapporti di natura commerciale con la Società, con le sue controllate, con l’Amministratore Delegato, con l’azionista che controlla la Società;
- b) non rendono, né hanno reso nell’anno in corso e nel precedente, neppure in forma associata, prestazioni professionali alla Società, alle sue controllate, all’Amministratore Delegato, all’azionista che controlla la Società;
- c) non intrattengono, né hanno intrattenuto nei precedenti tre anni, rapporti di lavoro subordinato o non rivestono né hanno rivestito incarichi di amministratore esecutivo nei precedenti tre anni con la Società, con le sue controllate, con l’azionista che controlla la Società;
- d) non sono titolari, direttamente, indirettamente o per conto di terzi, di partecipazioni azionarie di entità tale da permettere loro di esercitare il controllo, o un’influenza notevole sulla Società, né partecipano a patti parasociali per il controllo della stessa;
- e) non sono coniuge, o convivente, né sono legati da rapporti di parentela o affinità entro il secondo grado con l’Amministratore Delegato o con l’azionista che controlla la Società ovvero non sono coniuge, o convivente, né parente di primo grado di un soggetto che si trovi nelle condizioni di cui alle precedenti lettere a), b);

Il consiglio di Amministrazione valuta con cadenza almeno annuale l’indipendenza degli Amministratori tenendo conto delle informazioni fornite dai diretti interessati.

Gli Amministratori indipendenti si riuniscono almeno una volta all’anno in assenza degli altri Amministratori.

La presenza degli Amministratori non esecutivi e indipendenti nel seno dell’organo amministrativo della Società, è preordinata alla più ampia tutela del “buon governo” societario da attuarsi attraverso il confronto e la dialettica tra tutti gli Amministratori. Il ruolo degli Amministratori indipendenti assume rilevanza, oltre che nelle discussioni consiliari, in particolare nella partecipazione ai vari comitati interni, di cui si tratta più diffusamente nel seguito di questa relazione, costituiti dal Consiglio di Amministrazione per trattare tematiche delicate e fonte di potenziali conflitti di interesse.

1.5 *Comitati*

Nell’ambito del Consiglio di Amministrazione sono stati costituiti quattro comitati a carattere consultivo e propositivo ed, in particolare, (i) il Comitato Operativo, (ii) il Comitato per le proposte di nomina alla carica di Amministratore (iii) il Comitato per la Remunerazione; e (iv) il Comitato per il Controllo Interno.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre nominato il Preposto al Controllo Interno.

(i) *Comitato Operativo*

In conformità a quanto previsto in via generale dall'art. 19 dello statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione, in data 13 novembre 2006, ha istituito un Comitato Operativo e ha nominato suoi componenti l'Amministratore Delegato, Vincenzo D'Antonio, il consigliere Roberto Biondi e il consigliere esecutivo Albert Ng Aik Khoon.

Il Comitato Operativo svolge funzioni di natura consultiva e propositiva. In particolare, sono sottoposte alla preventiva analisi e valutazione del Comitato Operativo le questioni inerenti:

1. il piano economico finanziario trimestrale e l'analisi degli scostamenti tra il piano ed i dati consuntivi;
2. il piano di investimenti;
3. l'accensione di finanziamenti e/o gli investimenti di liquidità;
4. le strategie e le politiche commerciali;
5. l'organizzazione aziendale e l'assunzione di personale di livello medio ed alto;
6. la valutazione preliminare delle operazioni di finanza straordinaria (*Joint-Ventures*, acquisizioni e dismissioni di partecipazioni);
7. il *risk management*

Il Comitato Operativo viene convocato dal Presidente presso la sede sociale o altrove ogni qualvolta questi ritenga opportuno o su richiesta di un altro membro del Comitato.

Alle riunioni del Comitato possono essere invitati consulenti e/o dipendenti delle società del Gruppo e per la validità delle sue deliberazioni sono necessari la presenza ed il voto favorevole della maggioranza dei suoi componenti.

Alla data della presente relazione si è tenuta 1 riunione del Comitato Operativo, avente ad oggetto l'analisi e la valutazione dei piani economici, dei piani di investimento, delle strategie commerciali, dell'organizzazione aziendale e del *risk management*.

(ii) *Comitato per le proposte di nomina alla carica di Amministratore*

In conformità a quanto previsto dall'art. 6 del Codice di Autodisciplina e ai sensi dell'art. 147-ter del TUF, la nomina degli amministratori della Società avviene secondo un procedimento trasparente attraverso il meccanismo del voto di lista previsto dall'art. 16 dello statuto della Società.

In ogni caso, il Consiglio di Amministrazione, in data 22 dicembre 2005, ha riconfermato al proprio interno il "Comitato per le proposte di nomina alla carica di Amministratore" composto da una maggioranza di amministratori non esecutivi e, in particolare, dal 13 novembre 2006, dai consiglieri Vincenzo D'Antonio, Giovanni Battista Nunziante e Roberto Biondi.

Il Comitato per le proposte di nomina alla carica di Amministratore è investito delle funzioni indicate dall'art. 6.C.2 del Codice di Autodisciplina.

Nel corso dell'esercizio 2007 non si sono svolte riunioni del Comitato per le proposte di nomina alla carica di Amministratore.

(iii) *Comitato per la Remunerazione*

La Società si avvale di meccanismi di incentivazione in base ai quali parte della remunerazione degli amministratori esecutivi e degli alti dirigenti della Società, tenuto conto

della loro posizione e del loro ruolo, è costituita da emolumenti, anche sotto forma di *stock option*, legati al raggiungimento di obiettivi individuali prefissati e/o ai risultati economici conseguiti dalla Società.

Per quanto concerne la remunerazione degli Amministratori, conformemente a quanto previsto dall'art. 7 del Codice di Autodisciplina, con delibera assunta in data 31 ottobre 2000, il Consiglio di Amministrazione della Società ha costituito al proprio interno un "Comitato per la Remunerazione" che, alla data della presente relazione, giusta delibera del 9 agosto 2007, in conformità a quanto previsto dall'articolo 5 del Codice di Autodisciplina, è composto dai consiglieri Vincenzo D'Antonio, Giovanni Battista Nunziante (amministratore indipendente) e Guido Cottini (amministratore indipendente).

La Società ha altresì approvato un regolamento per il funzionamento di detto comitato, in forza del quale il comitato si riunisce almeno una volta all'anno e comunque quando se ne presenti la necessità.

Il comitato in oggetto, fra l'altro, formula al Consiglio di Amministrazione proposte (i) per la remunerazione degli Amministratori delegati e di quelli che ricoprono particolari cariche e incarichi, nonché, su indicazione del Presidente e dell'Amministratore Delegato, (ii) per la determinazione dei criteri di remunerazione del direttore generale e, (iii) sulla base delle indicazioni fornite dagli amministratori e, in particolare, dal Presidente e dall'Amministratore Delegato, per l'adozione di criteri generali di remunerazione dell'alta direzione della società che siano capaci di attrarre e motivare persone di livello ed esperienza adeguati.

Il comitato può, altresì, proporre al Consiglio di Amministrazione criteri di remunerazione degli amministratori delegati che siano legati ai risultati economici conseguiti dalla società ed, eventualmente, al raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente indicati dal Consiglio stesso.

La costituzione di tale comitato garantisce la più ampia informazione e trasparenza sui compensi spettanti agli Amministratori Delegati, nonché sulle rispettive modalità di determinazione. Resta tuttavia inteso che, in conformità all'art. 2389, terzo comma, cod. civ., il comitato per la remunerazione riveste unicamente funzioni propositive mentre il potere di determinare la remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche rimane in ogni caso in capo al Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del collegio sindacale.

Nel corso dell'esercizio 2007 il Comitato si è riunito 3 volte ed ha in particolare contribuito a verificare il raggiungimento dei target relativi e le quantità di *stock option* da assegnare nell'ambito della partecipazione allo *Stock Option Plan*, deliberato dall'Assemblea dei soci in data 17 gennaio 2006.

(iv) *Comitato per il Controllo Interno*

Il Consiglio di Amministrazione, in ossequio a quanto sancito dall'art. 8 del Codice di Autodisciplina, aveva provveduto già nel 2000 a costituire un Comitato per il Controllo Interno con il compito di attuare il sistema di controllo interno, ossia l'insieme dei processi diretti a monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti e la salvaguardia di beni aziendali. Il Comitato per il Controllo Interno ha sostanzialmente funzioni consultive e propositive.

Alla data della presente relazione, tale comitato è composto esclusivamente dai consiglieri non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti, Giovanni Battista Nunziante, Guido Cottini e Roberto Biondi.

In particolare, il Comitato per il Controllo Interno svolge le seguenti funzioni:

- a) assistenza al Consiglio di Amministrazione nel fissare le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e nel verificare periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento, assicurandosi che i principali rischi aziendali siano identificati e gestiti in modo adeguato;
- b) valutazione del piano di lavoro preparato dal preposto al controllo interno e ricezione delle relazioni periodiche dello stesso;
- c) valutazione, unitamente ai responsabili amministrativi della Società ed ai revisori, dell'adeguatezza dei principi contabili utilizzati e della loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- d) valutazione delle proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione ed i risultati esposti nella relazione e nella lettera di suggerimenti;
- e) informazione al Consiglio di Amministrazione, almeno trimestralmente, in occasione delle riunioni di approvazione del progetto di bilancio, della relazione semestrale e delle relazioni trimestrali, sull'attività svolta e sulla adeguatezza del sistema di controllo interno;
- f) svolgimento di ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione, particolarmente in relazione ai rapporti con la società di revisione.

La Società ha approvato un regolamento per il funzionamento di detto comitato, in forza del quale il Comitato per il Controllo Interno si riunisce almeno ogni tre mesi, in coincidenza con la chiusura dei periodi dell'esercizio per i quali il Consiglio di Amministrazione è tenuto a redigere situazioni contabili destinate ad essere diffuse al mercato. Può comunque riunirsi anche con maggior frequenza, qualora ve ne sia necessità o i suoi componenti lo ritengano opportuno.

Il Comitato per il Controllo interno intrattiene i rapporti con il Collegio Sindacale, la società di Revisione e il Preposto al sistema di controllo interno. Inoltre il Comitato per il Controllo interno s'incontra almeno una volta all'anno con l'Organismo di Vigilanza previsto dal D.lgs. 231/2001 (vedi *infra*) per lo scambio di informazioni relative alle rispettive attività di controllo.

Nel corso del 2007, il Comitato si è riunito 7 volte. Le riunioni hanno avuto ad oggetto l'analisi dei risultati del Gruppo e dei processi e procedure aziendali.

2. FUNZIONI E PROCEDURE AZIENDALI

2.1 Procedura per il trattamento delle informazioni riservate

A seguito dell'approvazione della legge n.65 del 18 aprile 2005, che ha recepito la direttiva europea sugli abusi di mercato ("*market abuse*") modificando il TUF e dell'adozione da parte della Consob dei relativi regolamenti di attuazione, la disciplina dell'*internal dealing* contenuta agli art. 2.6.4 e 2.6.5 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. (cui la Società aveva dato attuazione con l'approvazione del Codice di Comportamento per l'*insider dealing*) è stata eliminata, con effetto a far data dall'entrata in vigore dal 1° aprile 2006. Dalla stessa data sono entrate in vigore le nuove disposizioni concernenti il regime delle informazioni privilegiate. In accordo con tali norme è stato tra

l'altro istituito il registro delle persone (fisiche, giuridiche, associazioni) che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale, ovvero in ragione delle funzioni svolte per conto dell'emittente, hanno accesso su base regolare o occasionale a informazioni privilegiate (art. 152-*bis* del Regolamento Consob n. 11971 del 1999), che viene mantenuto costantemente aggiornato (art. 152-*ter*). Dell'istituzione di tale registro è stata data informativa completa agli interessati.

La Società si è dotata inoltre di una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riservate (la "**Procedura**"), in particolare per quelle *price sensitive*. La Procedura prevede che EEMS e le società dalla stessa controllate comunichino al mercato con tempestività le Informazioni Rilevanti (come definite nella stessa Procedura) nel rispetto dei criteri di correttezza, chiarezza, trasparenza, continuità e parità di accesso all'informazione. Tale procedura è stata da ultimo modificata in data 9 agosto 2007 al fine di allineare i cd. *black-out period* a quelli prescritti dal Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

L'Amministratore Delegato assicura la corretta gestione delle comunicazioni al mercato delle informazioni riguardanti la Società, di quelle riservate, dei fatti di rilievo ed in particolare delle Informazioni Rilevanti, vigilando sull'osservanza della Procedura. All'Amministratore Delegato spetta altresì la valutazione sulla rilevanza dell'informazione oggetto di comunicazione; a tal fine l'Amministratore Delegato si confronta con l'*investor relator* e con la direzione aziendale direttamente coinvolta.

La comunicazione all'esterno delle Informazioni Rilevanti avviene tramite l'*investor relator* della Società nel rispetto delle modalità indicate nella Procedura. In particolare, l'*investor relator* predispose un comunicato stampa e verifica che questo sia conforme ai requisiti previsti dalla normativa vigente. I comunicati stampa, prima della loro diffusione, devono essere approvati:

- a) dal Consiglio di Amministrazione quando siano relativi a operazioni straordinarie (fusioni, acquisizioni, aumenti di capitale, ecc.);
- b) dall'Amministratore Delegato, in tutti gli altri casi.

I comunicati stampa contenenti informazioni riguardanti altre società del Gruppo EEMS sono approvati dall'Amministratore Delegato, di concerto con i singoli Presidenti delle società controllate.

La Procedura disciplina poi analiticamente anche la diffusione al mercato di Informazioni Previsionali (come definite nella Procedura), la comunicazione in assemblea di Informazioni Rilevanti, gli incontri con gli operatori del mercato, la diffusione di informazioni tramite il sito internet della Società e il comportamento da tenere in caso di *rumors*.

2.2 *Procedura di nomina degli amministratori e dei sindaci*

In conformità a quanto previsto dalla legge e al fine di garantire una procedura trasparente per la nomina delle cariche sociali, lo statuto della Società prevede il meccanismo del voto di lista sia per la nomina degli amministratori sia per la nomina dei sindaci.

2.3 *Sistema di Controllo Interno*

Il sistema di controllo interno, così come previsto dall'art. 8 del Codice di Autodisciplina, è l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei

principali rischi, garantendo la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti.

La responsabilità dell'adeguatezza sistema di controllo interno compete al Consiglio di Amministrazione che ne stabilisce le linee di indirizzo per il controllo interno e la gestione dei rischi aziendali, verificando, con l'assistenza del Comitato per il Controllo Interno e del preposto al controllo interno, periodicamente il funzionamento del sistema stesso. La nomina del comitato, infatti, non comporta la sottrazione al Consiglio di Amministrazione dei compiti e delle responsabilità relativamente al dovere di vigilanza sul generale andamento della gestione.

Il sistema di controllo interno risponde all'esigenza di tutela di una sana ed efficiente gestione, nonché di individuare, prevenire e gestire nei limiti del possibile rischi di natura finanziaria ed operativa e frodi a danno della Società.

In ossequio a quanto stabilito dall'art. 8.C.6 del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione, in data 13 febbraio 2007, ha nominato quale preposto al controllo interno il sig. Tiberio Indiani. Al sig. Indiani sono stati affidati compiti di valutazione, costante monitoraggio ed impulso dell'attuale sistema di controllo interno, con obbligo di riferire al Comitato per il Controllo Interno, al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale sulla propria attività.

In data 14 febbraio 2008, il Sig. Tiberio Indiani ha rassegnato le dimissioni dal ruolo di preposto al controllo interno. Tale carica è attualmente ricoperta dalla Dott.ssa Roberta Bontempo.

2.4. *Modello Organizzativo e Codice Etico*

Il Consiglio di Amministrazione in data 22 febbraio 2006 ha adottato il modello di organizzazione e gestione per la prevenzione dei reati previsto dal decreto legislativo n°231/2001 ed il Codice Etico e ha affidato ad un organismo di vigilanza il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza di tale modello. In data 9 agosto 2007 tale modello è stato altresì aggiornato al fine di includere ulteriori fattispecie rilevanti.

Alla data della presente relazione, l'organismo di vigilanza è composto dall'amministratore indipendente Guido Cottini, dal sindaco effettivo Felice De Lillo e dalla dott.ssa Roberta Bontempo.

Nel corso del 2007 si sono tenute 4 riunioni, che hanno avuto ad oggetto l'adeguamento del modello alla nuova disciplina sul *market abuse*, l'implementazione del modello come approvato dal Consiglio di Amministrazione, e l'attuazione pratica di detto modello.

2.5 *Rapporti con gli investitori istituzionali e con gli altri soci*

I rapporti con gli investitori e con gli altri soci, secondo quanto raccomandato dall'art. 11 del Codice di Autodisciplina, vengono intrattenuti da un *investor relator* individuato all'interno della struttura organizzativa della Società e affiancato dai vertici aziendali soprattutto nei rapporti con gli investitori istituzionali.

L'*investor relator*, nell'ambito delle proprie funzioni, organizza periodicamente incontri con esponenti della comunità finanziaria italiana ed estera e cura l'aggiornamento della sezione finanziaria del sito *internet* della Società.

Per le informazioni agli azionisti, agli investitori e alla stampa specializzata è possibile contattare infoir@eems.com.

3. ASSEMBLEE E REGOLAMENTO ASSEMBLEARE

Le Assemblee costituiscono occasione importante per la comunicazione agli azionisti di informazioni sulla Società, nel rispetto della disciplina sulle informazioni riservate.

Su proposta del Consiglio di Amministrazione l'Assemblea del 7 maggio 2007 ha adottato la versione attualmente in vigore del Regolamento Assembleare, finalizzato a favorire l'ordinato e funzionale svolgimento delle assemblee.

4. I SINDACI

Il Collegio Sindacale della Società è così composto:

Nome e cognome			Carica	Data di nomina	Scadenza del mandato
Vincenzo Donnamaria			Presidente	28 aprile 2005	Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2007
Felice De Lillo			Sindaco Effettivo	28 aprile 2005	Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2007
Francesco Masci			Sindaco Effettivo	28 aprile 2005	Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2007
Alberto Santi			Sindaco Supplente	28 aprile 2005	Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2007
Massimo Bonaiuti	Pagani	Guazzugli	Sindaco Supplente	28 aprile 2005	Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2007

L'art. 25 dello Statuto di EEMS prevede il voto di lista per la nomina dei componenti del collegio sindacale, al fine di assicurare alla minoranza la nomina di un Sindaco effettivo e di un Sindaco supplente. Hanno diritto a presentare una lista gli azionisti iscritti a libro soci almeno 15 giorni prima di quello fissato per l'assemblea di prima convocazione e che da soli, ovvero, insieme ad altri azionisti, rappresentino almeno il 2,5% delle azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea ordinaria. Ai sensi della normativa regolamentare vigente, le liste, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate, unitamente alle ulteriori informazioni e dichiarazioni prescritte dalla normativa primaria e regolamentare vigente, presso la sede sociale e pubblicate su almeno un quotidiano a diffusione nazionale, almeno 15 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea ordinaria in prima convocazione. E' altresì previsto che, unitamente a ciascuna lista, siano depositate anche le dichiarazioni con cui i singoli candidati accettano la propria candidatura ed attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa applicabile per tali cariche.

I Sindaci agiscono con autonomia e indipendenza e, pertanto, non sono "rappresentanti" della maggioranza o minoranza che li ha indicati o eletti.

Conformemente a quanto statuito dal Codice di Autodisciplina, i Sindaci devono mantenere la massima riservatezza in ordine ai documenti ed alle informazioni acquisiti nello svolgimento del loro incarico e rispettare la procedura adottata per la comunicazione all'esterno di documenti e notizie riguardanti la Società.

5. SOCIETÀ DI REVISIONE

L'Assemblea degli azionisti di EEMS Italia S.p.A. in data 17 gennaio 2006, ha deliberato di conferire l'incarico di revisione contabile per gli esercizi 2006-2011 alla Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., società di revisione iscritta all'Albo di cui all'art. 161 del TUF. L'assemblea degli azionisti del 7 maggio 2007 ha approvato la proroga della durata dell'incarico della società di revisione per gli esercizi 2012, 2013 e 2014 al fine di adeguarne la durata al limite previsto dall'art. 159, comma 4 del TUF, come modificato dal decreto legislativo n. 303 del 29 dicembre 2006.

PARTE TERZA

INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123-bis TUF)

Ai sensi dell'art. 123-bis del TUF, si forniscono di seguito informazioni dettagliate concernenti gli assetti proprietari.

A) Struttura del capitale sociale

Alla data della presente relazione il capitale sociale della Società è pari ad Euro 21.251.422,50 suddiviso in numero 42.502.845 azioni ordinarie da nominali Euro 0,5 ciascuna.

B) Restrizioni al trasferimento di titoli

Lo statuto non prevede restrizioni al trasferimento dei titoli.

C) Partecipazioni rilevanti nel capitale

Alla data della presente Relazione, secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 TUF, si riportano di seguito le partecipazioni rilevanti nella Società:

- (i) il 42,65% de capitale sociale della Società è detenuto da Mallett S.àr.l.; e
- (ii) il 5,89% del capitale sociale della società è detenuto dall'Amministratore delegato Vincenzo d'Antonio.

D) Titoli che conferiscono diritti speciali

La Società non ha emesso titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

E) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

Non esistono previsioni relative al meccanismo di esercizio dei diritti di voto da parte dei dipendenti.

F) Restrizioni al diritto di voto

Ai sensi dell'art. 13 dello Statuto sociale, hanno diritto di intervenire in Assemblea i possessori, secondo le leggi di circolazione del titolo in vigore, di azioni aventi diritto di voto in quella assemblea che abbiano depositato i titoli azionari o le specifiche certificazioni attestanti l'esercizio dei diritti sociali rilasciate da intermediari autorizzati o per i quali sia stata ricevuta dalla società, da parte dell'intermediario depositario, comunicazione delle azioni per le quali si intende esercitare il diritto di voto, ai sensi della normativa vigente, presso la sede sociale o presso gli istituti o gli enti autorizzati indicati nell'avviso di convocazione, al più tardi due giorni prima di quello stabilito per l'adunanza.

Ogni socio che abbia diritto di intervento all'Assemblea può farsi rappresentare per delega scritta rilasciata ai sensi di legge, in osservanza delle limitazioni dettate dall'art. 2372, cod. civ., e delle disposizioni degli articoli 136 e seguenti del TUF e successive modifiche e integrazioni.

G) Accordi che sono noti alla società ai sensi dell'art. 122 TUF

Alla data della presente Relazione la Società non è a conoscenza di accordi tra soci ai sensi dell'art. 122 TUF.

H) Informazioni in merito alla nomina e sostituzione degli amministratori e modifica dello statuto, ove diverse da quelle applicabili in via suppletiva

In conformità a quanto previsto dall'art. 6 del Codice di Autodisciplina e ai sensi dell'art. 147-ter del TUF, la nomina degli amministratori della Società avviene secondo un procedimento trasparente attraverso il meccanismo del voto di lista previsto dall'art. 16 dello statuto della Società.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in conformità con le disposizioni degli articoli 2 e 3 del Codice di Autodisciplina e dell'art. 2.2.3, comma 3, lett. (l) del Regolamento, è attualmente composto da due Amministratori esecutivi e da tre Amministratori non esecutivi, di cui due qualificabili come indipendenti ai sensi dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina e dell'art. 2.2.3, comma 3, lett. (l) del Regolamento (come integrato dalle relative istruzioni).

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori nominati sulla base del voto di lista, il Consiglio di Amministrazione procederà alla loro sostituzione mediante cooptazione del primo candidato non eletto appartenente alla lista da cui era stato tratto l'amministratore venuto meno e così via in caso di indisponibilità e ineleggibilità di quest'ultimo; qualora per qualsiasi ragione non vi fossero nominativi disponibili, il Consiglio di Amministrazione convocherà l'Assemblea perché provveda alla loro sostituzione secondo la procedura sopra prevista. Qualora, tuttavia, per qualsiasi causa venga a mancare la maggioranza degli Amministratori in carica, si intenderà cessato l'intero Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea dovrà essere convocata d'urgenza agli Amministratori in carica per la sua ricostituzione integrale.

I) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

L'assemblea straordinaria, in data 17 gennaio 2006, ha deliberato di attribuire, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2443 cod. civ., al Consiglio di Amministrazione della società la facoltà, da esercitare entro il termine di 5 anni dalla data dell'assemblea, in una o più volte, di aumentare il capitale sociale a pagamento con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, quinto comma, cod. civ., per l'importo massimo nominale di Euro 500.000,00, mediante emissione di massime n. 1.000.000 nuove azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,5 ciascuna, al servizio di uno o più *stock option plan*, riservati ai dipendenti e/o ai consiglieri esecutivi e ai consulenti della società e/o delle società controllate.

A valere sulla delega attribuitagli dall'assemblea straordinaria in data 17 gennaio 2006, il Consiglio di Amministrazione con delibera del 22 febbraio 2006 ha deliberato un aumento di capitale per massimi Euro 100.000 pari a n. 200.000 azioni del valore nominale di Euro 0,5 ciascuna, da riservare ai dipendenti, ai consiglieri esecutivi ed ai consulenti della società e/o delle società controllate ai sensi dell'art. 2441, quinto comma, cod. civ., ai fini dell'esecuzione del "Regolamento del Piano di Stock Option 2006" approvato dal Consiglio di Amministrazione IN data 17 gennaio 2006.

Sempre a valere sulla delega attribuitagli dall'assemblea straordinaria in data 17 gennaio 2006, il Consiglio di Amministrazione con delibera del 15 settembre 2006 ha deliberato un aumento di capitale per massimi Euro 400.000 pari a n. 800.000 azioni del valore nominale di Euro 0,5 ciascuna, da riservare ai dipendenti, ai consiglieri esecutivi ed ai consulenti della società e/o delle società controllate ai sensi dell'art. 2441, quinto comma, cod. civ., ai fini

dell'esecuzione del "Regolamento del Piano di Stock Option 2006" approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 17 gennaio 2006.

L'Assemblea straordinaria del 24 luglio 2000 ha deliberato di aumentare in modo scindibile il capitale sociale, per un importo massimo di nominali EURO 1.365.000 (unmilione trecentosessantacinquemila), corrispondente ad un numero massimo di 2.730.000 (duemilioni settecentotrentamila) azioni ordinarie, con sovrapprezzo totale di EURO 2.020.200 (duemilioni ventimiladuecento), a compendio di warrants di durata decennale da assegnarsi ad alcuni dipendenti e consulenti della Società, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quinto e ottavo comma, cod. civ., dando mandato, a norma dell'art. 2439, cod. civ., all'organo amministrativo di portare a compimento il suddetto aumento di capitale entro il termine di scadenza dei warrant.

Alla data della presente Relazione, non è stata assunta alcuna delibera di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie.

J) Accordi significativi dei quali la società o sue controllate siano parti e che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società

Ai sensi del Contratto di Finanziamento con, tra gli altri, ABN AMRO ed Interbanca in qualità di banca agente, in caso di mutamento del controllo di EEMS le banche finanziatrici potrebbero chiedere il rimborso anticipato integrale o di parte delle somme finanziate.

K) Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto

La Società non ha stipulato accordi con gli amministratori che prevedano indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

Con i migliori saluti

Cittaducale, 19 marzo 2008

Per il Consiglio di Amministrazione

Vincenzo D'Antonio - Amministratore Delegato

ALLEGATO A

1. stipulare contratti di acquisto o vendita di beni immobili di importi unitari non superiori a Euro 15.000.000,00 (quindicimilioni) o equivalenti in altra valuta;
2. stipulare contratti di acquisto o vendita, e contratti di *leasing*, in genere di beni immateriali, di beni mobili (fatto salvo quanto indicato al punto 5. che segue) e mobili registrati di importo unitario non superiore a Euro 15.000.000,00 (quindicimilioni) o equivalente in altra valuta;
3. stipulare e risolvere contratti di locazione, anche ultranovennali, di beni mobili o immobili;
4. stipulare e risolvere contratti attivi e passivi di licenza che comportano l'incasso o il pagamento di *royalties* annue di importo non superiore a Euro 15.000.000,00 (quindicimilioni) o equivalenti in altra valuta;
5. stipulare e risolvere contratti di acquisto e vendita di materie prime, semilavorati, prodotti finiti, servizi e quant'altro strettamente connesso ed inerente all'attività tipica della Società;
6. stipulare e risolvere contratti di distribuzione, contratti estimatori, di *franchising*, di *merchandising* e di agenzia;
7. stipulare e risolvere contratti di appalto di beni e servizi, di fornitura di beni e servizi, di somministrazione di beni e servizi; stipulare e risolvere contratti di consulenza annuali di importo unitario non superiore a Euro 3.000.000,00 (tremilioni);
8. stipulare e risolvere contratti di assicurazione, concordando ed accettando premi ed indennità;
9. stipulare e risolvere contratti promo-pubblicitari e di sponsorizzazione di importo non superiore a Euro 3.000.000,00 (tremilioni) o equivalente in altra valuta;
10. stipulare e risolvere contratti di trasporto e spedizione;
11. stipulare e risolvere contratti con agenzie di vigilanza o sicurezza;
12. concludere contratti di acquisto, vendita, permuta, riporto a premio, a termine ed ogni altra forma tecnica avente ad oggetto titoli di credito pubblici e privati, italiani ed esteri e di qualunque specie, nonché di crediti non incorporati in titoli di credito ed ogni altro valore mobiliare; il tutto per importi non superiori a Euro 10.000.000,00 (diecimilioni) o equivalenti in altra valuta. Il predetto limite di Euro 10.000.000,00 (diecimilioni) non si applica ad operazioni di investimento di liquidità della Società in pronti contro termine ovvero strumenti assimilabili aventi una scadenza non superiore a 45 giorni;
13. concludere contratti di acquisto e vendita di valuta a pronti ed a termine utilizzando contratti a termine e derivati per coperture di esposizioni in terze valute a fronte di debiti e crediti correnti e futuri nel limite delle singole esposizioni e/o del 50% delle previsioni per i successivi dodici mesi;

14. richiedere ed assumere finanziamenti anche a medio-lungo termine in qualsiasi forma e condizione, di importo non superiore a Euro 10.000.000,00 (diecimilioni) o equivalente in altra valuta; effettuare operazioni di anticipazione su fatture o ricevute bancarie senza limite;
15. costituire ed accettare pegni ed ipoteche di qualunque natura;
16. procurare, instaurare, stabilire e perfezionare affidamenti presso banche;
17. aprire ed estinguere conti correnti bancari attivi e conti correnti postali, effettuandovi depositi e prelievi anche a mezzo assegni all'ordine di terzi;
18. effettuare depositi a qualsiasi titolo, svincolare i depositi stessi presso le amministrazioni dello Stato e presso qualsiasi altro ufficio pubblico, con facoltà di firmare scarichi ed esoneri di responsabilità per i funzionari interessati;
19. emettere, girare, incassare, trarre, quietanzare, accettare effetti di commercio, emettere o girare assegni sui conti correnti intestati alla Società anche a valere su disponibilità di scoperto, girare assegni, firmare lettere di addebitamento su qualsiasi conto, estratti conti accompagnatori di titoli, effetti, assegni, vaglia e valori in genere;
20. amministrare, assumere, destinare, trasferire e licenziare il personale di qualsiasi grado e categoria, variarne le condizioni di rapporto di lavoro, prendere provvedimenti disciplinari nei confronti del predetto personale, svolgere e concludere trattative sindacali;
21. rilasciare estratti di libri paga ed attestazioni riguardanti il personale sia per gli enti previdenziali, assicurativi e mutualistici che per gli altri enti o privati; curare l'osservanza degli adempimenti cui la Società è tenuta quale sostituto d'imposta, con facoltà, tra l'altro, di sottoscrivere, ai fini di tali adempimenti, dichiarazioni, attestazioni e qualsivoglia atto o certificato ivi compreso il certificato di cui agli articoli 1 e 3 del D.P.R. 600/73;
22. rappresentare la Società in qualsiasi controversia di lavoro e nei confronti della Direzione Provinciale del Lavoro, istituti previdenziali, infortunistici ed assicurativi per dipendenti aziendali;
23. rappresentare la Società davanti alle organizzazioni di categorie e sindacati, nonché presso qualsiasi istituzione, associazione e consorzio;
24. rappresentare la Società davanti agli Uffici Finanziari di ogni ordine e grado ed alle Commissioni Tributarie, alle Autorità Amministrative, sindacali e politiche presentando ricorsi, denunce e reclami, nominando all'uopo avvocati, procuratori alle liti e periti;
25. rappresentare la Società in giudizio come attrice o come convenuta in ogni grado e sede di giurisdizione (comprese quelle penali, speciali, amministrative ed anche per giudizi di revocazione e Cassazione) nominando all'uopo avvocati, procuratori alle liti e periti;
26. promuovere atti esecutivi e conservativi e di urgenza e curarne, occorrendo, la revoca;

27. stipulare transazioni relativamente alle controversie in essere, accettare e respingere proposte di concordato; definire e compromettere in arbitri, anche amichevoli compositori, qualsiasi vertenza, sia in base a clausola compromissoria sia in base a separati atti di compromesso nominando arbitri e provvedendo a tutte le formalità inerenti e relative ai conseguenti giudizi arbitrali;
28. definire e riferire giuramenti, deferire e rispondere ad interrogatori o interPELLI anche in materia di falso civile, costituirsi parte civile in processi penali ed eleggere domicilio;
29. promuovere dichiarazioni di fallimento, rappresentare la Società nelle relative procedure ed affermare la verità dei crediti;
30. compiere qualsiasi operazione presso l'amministrazione del debito pubblico, la Banca d'Italia, la Cassa Depositi e Prestiti, la Direzione Centrale e le tesorerie provinciali del Tesoro, le Ferrovie dello Stato, i servizi postali e telegrafici ed in genere qualsiasi amministrazione, cassa ed ufficio dello Stato e parastatale nonché delle regioni, delle province, dei Comuni, di istituzioni pubbliche di beneficenza, di enti morali, di associazioni, società ed imprese;
31. riscuotere somme da chiunque ed a qualsiasi titolo dovute, esigere vaglia postali e telegrafici, mandati, assegni, vaglia cambiari da amministrazioni pubbliche, enti morali, istituti di credito, banche, società e privati e rilasciarne la relativa quietanza; ritirare dagli uffici postali, ferroviari o di trasporto marittimi o aerei o da qualsivoglia altro ufficio merci, colli, pieghi, valori, lettere ed effetti postali anche raccomandati ed assicurati, dando discarichi e facendo riserve, contestazioni, ricorsi e denunce;
32. compiere ogni operazione di deposito, svincolo, tramutamento di certificati ed ogni altra operazione sui titoli del debito pubblico presso la Cassa Depositi e Prestiti, le Tesorerie, le Intendenze di Finanza e le Pubbliche Amministrazioni in genere;
33. firmare la corrispondenza ordinaria;
34. compiere tutti gli atti necessari, o anche solo opportuni, impartendo all'uopo ordini e direttive, in relazione ad ogni adempimento connesso alle disposizioni della legge 675/96 in materia di *privacy*;
35. elaborare e proporre al Consiglio progetti di sviluppo strategico della Società, finalizzati alla individuazione di nuovi prodotti, mercati ed allo sviluppo delle risorse umane;
36. compiere, impartendo le necessarie o anche solo opportune direttive, tutte le operazioni, attività ed atti quali necessari al rispetto ed alla conformità alle, di volta in volta, vigenti ed applicabili disposizioni normative e regolamentari in materia antinfortunistica, di igiene del lavoro e di tutela ambientale degli impianti produttivi e delle strutture operative ed amministrative della Società. Compiere tutti gli atti, attività od operazioni necessari o anche solo opportuni ai fini di implementare le predette disposizioni di legge e regolamentari;
37. conferire ed accettare mandati speciali, revocarli e rinunziarvi nell'ambito dei poteri sopra conferiti.

Gli importi in Euro o equivalente in altra valuta sopra indicati varranno anche in caso di pluralità di operazioni riconducibili, per modalità, termini o scopo, ad un'operazione unitaria.

Tutti i sopra citati poteri si intendono attribuiti al Sig. Vincenzo D'Antonio con facoltà di subdelegare e promessa di *rato et valido*, con espressa rinuncia ad ogni e qualsivoglia eccezione di carenza di poteri.

ALLEGATO B

1. stipulare contratti di acquisto vendita o *leasing* di beni immobili di importi unitari non superiori a Euro 2.000.000,00 (duemilioni) o equivalenti in altra valuta;
2. stipulare contratti di acquisto o vendita di beni immateriali, di materie prime, semilavorati, prodotti finiti, servizi e quanto altro strettamente connesso ed inerente all'attività tipica della Società, nonché contratti di acquisto, vendita o *leasing* relativi a beni mobili e mobili registrati di importo unitario non superiore a Euro 2.000.000,00 (duemilioni) o equivalente in altra valuta;
3. stipulare e risolvere contratti di locazione, anche ultranovennali, di beni mobili o immobili;
4. stipulare e risolvere contratti attivi e passivi di licenza che comportano l'incasso o il pagamento di royalties annue di importo non superiore a Euro 2.000.000,00 (duemilioni) o equivalenti in altra valuta;
5. stipulare e risolvere contratti di appalto di beni e servizi, di fornitura di beni e servizi, di somministrazione di beni e servizi; stipulare e risolvere contratti di consulenza annuali di importo unitario non superiore a Euro 700.000,00 (settecentomila) o equivalente in altra valuta;
6. stipulare e risolvere contratti promo-pubblicitari e di sponsorizzazione di importo non superiore a Euro 700.000,00 (settecentomila) o equivalente in altra valuta;
7. stipulare e risolvere contratti di trasporto e spedizione;
8. stipulare e risolvere contratti con agenzie di vigilanza o sicurezza;
9. emettere, girare, incassare, trarre, quietanzare, accettare effetti di commercio, emettere o girare assegni sui conti correnti intestati alla Società anche a valere su disponibilità di scoperto, girare assegni, firmare lettere di addebitamento su qualsiasi conto, estratti conti accompagnatori di titoli, effetti, assegni, vaglia e valori in genere;
10. amministrare, assumere, destinare, trasferire e licenziare il personale di qualsiasi grado e categoria, variarne le condizioni di rapporto di lavoro, prendere provvedimenti disciplinari nei confronti del predetto personale, eccetto con riguardo ai dirigenti ed i quadri;
11. amministrare, assumere, destinare, trasferire e licenziare, d'accordo con l'Amministratore Delegato, i dirigenti ed i quadri, variarne le condizioni di rapporto di lavoro, prendere provvedimenti disciplinari sempre d'accordo con l'Amministratore Delegato;
12. promuovere atti esecutivi e conservativi e di urgenza e curarne, occorrendo, la revoca;
13. riscuotere somme da chiunque ed a qualsiasi titolo dovute, esigere vaglia postali e telegrafici, mandati, assegni, vaglia cambiari da amministrazioni pubbliche, enti morali, istituti di credito, banche, società e privati e rilasciarne la relativa quietanza; ritirare dagli uffici postali, ferroviari o di trasporto marittimi o aerei o

da qualsivoglia altro ufficio merci, colli, pieghi, valori, lettere ed effetti postali anche raccomandati ed assicurati, dando discarichi e facendo riserve, contestazioni, ricorsi e denunce;

14. firmare la corrispondenza ordinaria;
15. compiere tutti gli atti necessari, o anche solo opportuni, impartendo all'uopo ordini e direttive, in relazione ad ogni adempimento connesso alle disposizioni normative in materia di privacy;
16. elaborare e proporre al Consiglio progetti di sviluppo strategico della Società, finalizzati alla individuazione di nuovi prodotti, mercati ed allo sviluppo delle risorse umane.

Gli importi in Euro o equivalente in altra valuta sopra indicati varranno anche in caso di pluralità di operazioni riconducibili, per modalità, termini o scopo, ad un'operazione unitaria. Tutti i sopra citati poteri si intendono attribuiti al sig. Albert Ng Aik Khoon senza facoltà di sub-delega e con promessa di rato e valido, con espressa rinuncia ad ogni e qualsivoglia eccezione di carenza di poteri.